

## **CORTE DI APPELLO DI ...**

### **RICORSO AI SENSI DELLA LEGGE 89/2001 PER L'ECESSIVA DURATA DI UN PROCESSO PENALE TRIBUNALE DI ...**

Il sottoscritto ..., nato a ..., il ... e residente a ... Via ... (C.F. ....), rappresentato e difeso nella presente procedura, dall'Avv. *Giuseppe Versace* (C.F. ...), con Studio Legale in ... , Via ... , tutti elettivamente domiciliati **presso lo Studio Legale dell'Avv. ..., Via ... - ...,** il tutto come da procura rilasciata a margine al presente atto **(per tutte le comunicazioni e notifiche di Cancelleria ex lege si indica Fax .... Pec: ....**

#### **FATTO**

Con la notizia di reato del .... la Procura della Repubblica presso il Tribunale di .... apriva il procedimento N. /2002 R.G.N.R. Mod. 21, iscrivendo nel registro degli indagati il Signor ....., Imputato per i seguenti capi di Imputazione: A) *del reato p. e p. dall'art. 337 c.p. perché ..... fatti in ..... il ..... Febbraio 2002;*

In data Febbraio 2002 veniva effettuato verbale di identificazione da parte della Questura di -----.

In data .10.2002 veniva notificato, all'avv. .... del Foro di ....., per conto del signor ....., avviso di conclusioni delle indagini preliminari.

Il Pubblico Ministero la Dott.ssa ....., in merito al N. ..../2002 R.G.N.R. mod. 21, in data .... Agosto 2007, inviava al Tribunale di ....., decreto di trasmissione degli atti al Tribunale e contestuale citazione della Persona offesa per l'udienza del ....10.2007.

In data ...02.2007 veniva notificato Decreto di Citazione a Giudizio del signor ..... per la prima udienza del ....10.2007.

In data 6 maggio 2009 veniva depositata nomina di nuovo difensore di fiducia con procura speciale.

All'udienza del ....09.2009, trascorsi ben SETTE ANNI e MESI SETTE, dopo un'ampia discussione delle parti, il Tribunale di ..... emetteva la Sentenza n. ..../09, dove dichiarava l'avvenuta prescrizione in ordine ai reati ascritti al signor El

..... in merito ai capi A) e B) dell'imputazione, perché estinti per intervenuta prescrizione. Visto l'art. 157 e 469 c.p.p. dichiara non doversi procedere nei confronti di .....

Per quanto fin qui esposto si rileva agevolmente che il Processo Penale iniziato il 5.02.2002 da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di ..... contro il signor ..... è durato circa **SETTE ANNI e SETTE MESI** in primo grado e si è concluso solo in data 25.09.2009.

In data 27.01.2010 è stata notificata al sottoscritto avvocato Versace Giuseppe, ai sensi dell'art. 161 c.p.p. a ....., la Sentenza n. .... /2009 del 25.9.2009, pertanto è divenuta irrevocabile.

Il ricorrente in tutti questi anni, in occasione di rinnovo del permesso di soggiorno, riceveva sempre problemi e notevoli ritardi relativi alla Questura di ----- - Ufficio Immigrazione, poiché risultava sempre nei carichi pendenti con il N. .... /2002 R.G.N.R. mod. 21.

### **DIRITTO**

La durata del processo deve ritenersi eccessiva e assolutamente sproporzionata rispetto all'oggetto della causa penale, che non presentava alcuna questione di particolare difficoltà e pertanto poteva essere considerato di pronta soluzione. Non è stato possibile rispettare i tempi fissati dal codice di procedura civile italiano, a causa delle ben note carenze dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici giudiziari, di cui il solo responsabile è il Ministero di Grazia e Giustizia, ai sensi dell'art. 110 della Costituzione.

### **Esposizione della violazione dell'art. 6 della convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle relative argomentazioni.**

In questa sede il ricorrente ritiene che la durata del giudizio pendente davanti ai Giudici Italiani non sia conforme ai principi espressi dall'art. 6 par 1 della convenzione europea per i diritti dell'uomo (ratificata dell'Italia con legge n. 848/1955) che dispone che *“ogni persona ha diritto a che la sua causa sia esaminata equamente pubblicamente ed entro un termine ragionevole da un Tribunale indipendente ed imparziale, costituito per legge, il quale deciderà sia sulle controversie sia sui diritti e doveri di carattere*

*civile, sia sulla fondatezza di ogni accusa penale che le venga rivolta”.*

Tanto è denotato dal lungo lasso di tempo esistente tra la notizia di reato (del 05.02.2002) ed il Decreto di Citazione a Giudizio con l’inizio dell’Udienza (dell’12.10.2007), sono trascorsi CINQUE ANNI e OTTO MESI, e tra una udienza e l’altra, sono trascorsi DUE ANNI, il tutto con un ritardo che ammonta ad oggi a SETTE ANNI e SETTE MESI, solo per il primo grado di giudizio.

La causa di questi assurdi ritardi è dovuta al fatto che gli uffici giudiziari non sono affatto in grado di svolgere le proprie funzioni nei modi e nei tempi stabiliti dalla legge nazionale italiana per le carenze e le disfunzioni presenti nell’apparato giudiziario.

Di fronte a questo grave problema, il Governo Italiano non è stato ancora in grado di fornire una risposta efficiente per riorganizzare in modo adeguato la “macchina della giustizia”, mediante l’adeguamento delle strutture e degli organici della magistratura, malgrado i numerosi impegni assunti davanti al comitato dei ministri del Consiglio d’Europa.

E’ pur vero del resto che il Processo Penale è retto dal principio dispositivo che conferisce alle parti il potere di iniziativa e di impulso: ma detto principio non dispensa affatto il giudice dal garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla all’art. 6 della Convenzione come ha chiarito la Corte Europea per i diritti dell’uomo con sentenza del 23/11/94 (Scoppelliti contro Italia).

Di qui la presente domanda di equa riparazione ex art. 2 della legge 24/03/2001 dei danni subiti che stante le statuizioni della Corte Europea in materia, deve essere risarcito con non meno di **€ 2.000,00** per ciascun anno di ritardo eccedente il terzo di durata del processo di primo grado, danno che non consta di prova alcun in quanto trattasi di pregiudizio, che deve essere riconosciuto indipendentemente da ogni sua prova in merito dato che la Corte Europea dei Diritti dell’uomo ha chiarito in casi analoghi che la durata media di un processo non debba superare i tre anni superati i quali la durata della procedura produce ex se un danno morale che deve essere indennizzato, nella misura non inferiore a **€ 8.000,00**.

Per quanto premesso e ritenuto in fatto e diritto, il signor

..... cosi come sopra rappresentato e difeso

## **PROPONE RICORSO**

### **CONTRO**

Il Ministro della Giustizia pro - tempore domiciliato presso l'Avvocatura di Stato di Ancona per denunciare la violazione dell'art. 6 della Convenzione Europea per i diritti dell'uomo per l'eccessiva lentezza del Processo Penale di primo grado tenuto dinanzi al Tribunale di ... N. .../2002 R.G.N.R. Mod. 21 promosso contro il signor ..... e concluso il primo grado con Sentenza n. .... /2009 del .....

Pertanto chiede che l'Ecc.ma Corte di Appello di Ancona, previa acquisizione di tutti gli atti e documenti del Processo Penale in questione, Voglia pronunciare Decreto di Condanna del Ministro della Giustizia pro - tempore a corrispondere al ricorrente l'equa riparazione costituita da **€ 8.000,00** per il danno morale subito oltre interessi e rivalutazione al saldo o quella diversa maggiore o minore somma che sarà ritenuta di giustizia.

Il tutto con vittoria di spese competenze ed onorari.

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il presente procedimento è esente.

Si produce:

- 1) Copia del verbale di identificazione.
- 2) Copia avviso all'indagato e al difensore della conclusione delle indagini preliminari.
- 3) Copia del decreto di trasmissione degli atti al Tribunale e contestuale citazione della persona offesa.
- 4) Copia del decreto di citazione a giudizio.
- 5) Copia del verbale d'udienza del .....
- 6) Copia della nomina di difensore di fiducia con procura speciale.
- 7) Copia della Sentenza n. .... /2009 del .....
- 8) Copia della Sentenza n. .... /2009 del ....., notificata ai sensi dell'art. 161 c.p.p.
- 9) copia dell' informativa ex art. 4 co. 3 D. Lgs del 04.03.2010 n. 28.

Salvezze illimitate.

Bologna/Ancona,

*Firma Cliente*

V° per l'autenticazione della sottoscrizione ai sensi dell'art. 39 della  
Norma di Attuazione del C.P.P., approv. con D. Lgs. N° 273 del 28  
luglio 1989.

Bologna/Ancona, 03.06.2010

*Avv. Giuseppe Versace*

PROCURA ALLE LITI

.....

Firma del cliente

Visto per autentica

*Avv. Giuseppe Versace*

